AVVISO COMUNE PER LE POLITICHE ATTIVE

DESTINATE AI LAVORATORI E ALLE IMPRESE DEL TURISMO

COINVOLTI NEL SISMA DELL'ITALIA CENTRALE

Il giorno 10 del mese di aprile 2017,

Federalberghi, Fipe, Fiavet e Faita

e

Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs

considerato

lo stato di emergenza conseguente alla serie di eventi sismici che ha interessato alcune zone delle regioni Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria;

che nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, L'Aquila, Macerata, Perugia, Pescara, Rieti, Teramo e Terni sono presenti circa 10.000 imprese del turismo che nei periodi di maggiore affluenza danno lavoro a più di 57.000 lavoratori dipendenti e accolgono ogni anno più di 20 milioni di presenze turistiche, italiane e straniere;

preso atto

dei provvedimenti di legge e amministrativi sin qui emanati per affrontare l'emergenza conseguente agli eventi sismici;

ribadiscono

la necessità di implementare tali interventi dedicando specifica attenzione alle ricadute negative che le calamità naturali hanno prodotto sulle attività economiche, in un'area territoriale che è più vasta del cosiddetto cratere;

confermano

gli impegni sottoscritti con l'Avviso comune del 29 agosto 2016, che qui si intendono integralmente richiamati;

riconoscono

il carattere prioritario delle iniziative volte a rafforzare la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, con particolare riferimento a:

- valorizzazione della tipicità e dell'identità del territorio;
- potenziamento della capacità di agire sui mercati digitali;
- presidio dei diversi segmenti di mercato;
- manutenzione delle competenze tecnico professionali e delle competenze trasversali;

- rafforzamento delle competenze manageriali;

si impegnano

a favorire la realizzazione di azioni di politica attiva del lavoro idonee a preservare il patrimonio di professionalità del settore nei territori interessati dagli eventi sismici, quali:

a) l'implementazione, anche per il tramite della rete degli enti bilaterali del settore turismo, di strumenti per la facilitazione dell'incontro domanda-offerta di lavoro, destinati a promuovere l'occupabilità dei lavoratori e a pubblicizzare le occasioni di lavoro;

b) la realizzazione di interventi formativi, anche attivando piani settoriali, territoriali e aziendali, a valere sui fondi interprofessionali per la formazione continua, destinati a rafforzare le competenze dei lavoratori che operano nei territori interessati dal sisma e a favorire un pieno recupero di competitività dei sistemi turistici.

In tale ambito, si prevede di rivolgere particolare attenzione ai casi in cui, in seguito agli eventi sismici, siano pregiudicate o comunque esposte a rischio le posizioni lavorative nonché, per i lavoratori stagionali, le opportunità di riassunzione.

Le parti si riservano di individuare ulteriori obiettivi formativi in fase di redazione dei piani settoriali nazionali.

Ulteriori indicazioni potranno altresì essere formulate in sede di predisposizione di analoghi interventi a livello territoriale o aziendale.

FEDERALBERGHI

FIPE

FIAVET

FAITA

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UILTUCS